

Il Gaep prepara la 40ª Marcia

Si svolgerà il 30 maggio, padrino il grande alpinista Diemberger: stavolta tre i percorsi

BETTOLA - Domani, domenica 14 al Ristorante Agnello di Bettola il Gaep terrà il suo pranzo sociale con l'assegnazione dell'annuale riconoscimento di "Uomo Gaep". Il Gruppo Alpinisti ed Escursionisti Piacentini ha sede a Piacenza ma cuore in Valnure, al Rifugio Vincenzo Stoto a Selva di Ferriere.

Nei giorni scorsi il Gaep ha svolto la 64ª Assemblea dei soci. Erano infatti presenti settanta persone più una decina di deleghe. «Avere in sala un quarto dei soci è ancora una volta la dimostrazione tangibile di come tutti si sentano legati al Gaep», ha commentato il presidente Roberto Rebessi.

Durante l'incontro il presidente ha presentato la relazione del consiglio direttivo sull'andamento sociale e le attività svolte nel 2009 e programmatica per il 2010. Rebessi ha insistito sul tema dell'amicizia che è il filo conduttore dell'attività dello storico sodalizio. Per coltivare l'amicizia c'è bisogno di un posto per incontrarsi: oltre al rifugio Stoto, ora il Gaep ha ottenuto l'assegnazione di una stanza presso la Casa delle Associazioni di via Musso 3, tutti i lunedì sera. Il sodalizio è da anni iscritto all'Albo Comunale delle Associazioni per le quali è presente nelle consulte dell'Ambiente e dello Sport ed è riconosciuto dalla Provincia di Piacenza come Associazione di Promozione Sociale.

Per la prima volta nella sua lunga storia quindi il Gaep ha una sede dove ritrovarsi per parlare delle attività, chiedere informazioni sulle escursioni, fare quattro chiacchiere in compagnia, associarsi o rinnovare l'associazione. Sarà anche possibile iscriversi alle escursioni, per chi trova difficoltà a recarsi in Piazza Duomo presso il Recapito Bergamaschi Sementi.

Le amicizie vengono coltivate anche all'esterno del Gaep. Preziosa è la collaborazione con il Comune di Ferriere, che tra l'altro, quest'estate, ha procurato l'acqua quando i serbatoi del rifugio erano vuoti e importante è anche la collaborazione con il Cai. Il programma delle escursioni del 2010 è stato realizzato coordinandolo con il gruppo di escursionismo CAI di Piacenza, per evitare sovrapposizioni delle



gite. Vi sono buoni contatti con il Comunello di Selva, oltre ad avere mantenuto e accresciuto l'amicizia con le persone che a Selva abitano.

Nel 2009 tutte le escursioni organizzate, sono state portate a termine e la partecipazione media è stata di 40 persone. Per la

terza volta consecutiva è stata affrontata una meta alpinistica a un 4.000 delle Alpi, il Gran Paradiso.

Interessanti e partecipate anche le serate culturali: incontri con Marco Confortola, unico superstite della tragica salita al K2 dell'agosto del 2008, Mariano

Dall'alto: la tesoriera Rita Pironi e il presidente Roberto Rebessi; due momenti della Lunga Marcia 2009; sotto Kurt Diemberger



Marcotti, socio Gaep e Presidente del Cai di Codogno, che ha descritto la personale esperienza di trekking sui Monti Sibillini, Monti della Laga e del Gran Sasso, con Tiziano Vidali che è salito a seimila metri, l'Aconcagua, in solitaria in una sola giornata, con Luigi Cherchi che ha raccontato

un pezzo di Africa, la sua Etiopia Storica. Il riconoscimento di "Uomo Gaep" lo scorso anno è stato assegnato a Fausto Rossi socio del sodalizio da tanti anni e profondo conoscitore del nostro Appennino, che ha realmente vissuto da giovane, portando le bestie al pascolo e facendo chi-

L'uomo Gaep
Domani a Bettola verrà consegnato il riconoscimento

lometri a piedi per recarsi a scuola. Ancora oggi Fausto conduce tutti gli anni una escursione lungo i monti che li conosce come casa sua.

La Lunga Marcia in Alta Val Nure, la manifestazione più nota del Gaep, dedicata al socio fondatore Dante Cremonesi, lo scorso anno è arrivata alla sua 39ª edizione.

La partecipazione è stata di circa 500 partecipanti. Il bilancio economico di questa manifestazione è in attivo anche grazie ai volontari, che sono sempre più di 50 che operano lungo il percorso. Grazie a questi volontari è possibile dare vita e sostenere questa manifestazione conosciuta in tutta Italia.

Anche quest'anno si è fatto ricorso alle prenotazioni on-line.

Il 2010 sarà un altro anno di grande impegno per il Gaep. Sarà l'anno della 40ª edizione della Lunga Marcia che si svolgerà il 30 maggio. Probabilmente nessuno degli organizzatori o dei partecipanti in quel lontano 1971 avrebbe immaginato di essere attore di quella che è diventata una delle manifestazioni sportive più belle e longeve del nostro Appennino. Per rendere più interessante la manifestazione quest'anno oltre ai percorsi di 11 e 33 km, verrà organizzato sullo stesso tracciato un percorso di 25 km. Inoltre, per dare il giusto rilievo all'avvenimento è stato contattato il grande alpinista Kurt Diemberger, una leggenda vivente dell'alpinismo, che sarà ospite a Piacenza dove terrà una serata il venerdì prima della Lunga Marcia e successivamente si recherà presso il Rifugio Vincenzo Stoto il sabato pomeriggio e la domenica.

La tesoriera Rita Pironi ha poi presentato il bilancio consuntivo dell'anno sociale 2009 che si chiude ancora con un attivo nonostante i notevoli investimenti fatti per il Rifugio.

In conclusione la Consigliera Angela Bellani ha presentato le iniziative programmate per il 2010.

Per il quarto anno consecutivo, riprendendo la tradizione del sodalizio già attuata fin dal 1950, viene proposta una meta alpinistica su uno dei quattromila delle Alpi. Quest'anno si prevede di salire il Breithorn Occidentale, che con i suoi 4165 metri è considerato il 4000 di più facile accesso del Monte Rosa. Completano programma le serate culturali che avranno il momento più importante nella serata con Kurt Diemberger, ma riserveranno anche tanti incontri di interesse con personaggi dell'alpinismo italiano e soci del Gaep.

Rifugio Stoto, 9mila presenze in un anno

A Selva di Ferriere arrivano anche parrocchie e società sportive

Il 2009 ed il 2010 saranno ricordati per le significative manutenzioni e ristrutturazioni al Rifugio Vincenzo Stoto, opere necessarie per renderlo sicuro e confortevole e la cui realizzazione è stata possibile, come ha poi segnalato la tesoriera Rita Pironi, grazie alle entrate relative a circa 9000 presenze e 2400 pernottamenti, oltre al sostegno e all'aiuto offerto da numerosi soci. Un ringraziamento particolare il sodalizio ha riservato a Giorgio Bagassi per la disponibilità, passione e professionalità profuse, sia nell'accoglienza degli ospiti che per la direzione dei lavori eseguiti ed in fase di completamento.



Le richieste di usufruire del Rifugio, dove 10 posti sono sempre riservati ai soci, pervengono via mail e telefonicamente da varie parti dell'Italia del nord. Nel 2009 tanti

Importante il ruolo dei volontari per la gestione del Rifugio Stoto

gli ospiti. Le parrocchie di San Nicolò e Pontenure si appoggiano al Vincenzo Stoto per il campeggio estivo di alcuni ragazzi e giovani. Il Rifugio è stato meta di uscite

didattiche o incontri conviviali delle varie sezioni del Cai Codogno, guidato da Mariano Marcotti, di Lodi, di Genova dal Gev di Vigolzone, guidato dal presidente Dario Gandi. La squadra di pallavolo femminile della Roller Volley ha tenuto un breve ritiro prima dell'inizio del campionato.

L'organizzazione autogestita dagli ospiti funziona bene, tuttavia sono sempre necessari lavori di pulizia di cui, spesso, si fanno carico alcune socie. Il presidente Rebessi ha ringraziato Angela, Barbara, Cristina, Giusy, Lucia, Maria Luisa, Rita, Rosetta, e tutte le persone che in ogni modo hanno collaborato.

Al Circolo L'Alternativa

SAN GIORGIO - Il Circolo culturale "L'Alternativa" di San Giorgio ha organizzato un pomeriggio culturale presso la Sala del Caminetto del castello di S. Giorgio, concesso dall'Amministrazione Comunale e dal sindaco Giancarlo Tagliaferri. Ospite dell'incontro la nota e premiata poetessa Lucia Fornaini, presentata al folto e attento uditorio dalla vicepresidente Luisa Catozzi.

La vicepresidente Catozzi ha proposto la lettura del ricco e interessante curriculum della poetessa, che, nata a Treviso, risiede a Fiorenzuola d'Arda; ha iniziato a scrivere dopo essere andata in pensione da insegnante elementare, pur nutrendo fin da bambina grande passione per la lettura

San Giorgio: "Itinerari poetici fra memoria e presente" con i versi di Lucia Fornaini

anche espressa in forma di poesia. Dopo la scuola si è dedicata alle attività predilette (quelle che nutrono l'anima), cioè il disegno, l'incisione, la fotografia e, appunto, la scrittura.

I primi scritti di Lucia Fornaini risalgono a una quindicina di anni fa ed erano articoli per il giornale dell'Associazione "La Ricerca", presso la quale svolgeva anche attività di volontariato. Ha collaborato con "Il Nuovo Giornale", poi è scattato il desiderio di scrivere in poesia, prevalentemente poesia dialettale, utilizzando il linguaggio

gio della sua infanzia: il dialetto trevigiano. Nella provincia di Treviso la Fornaini ebbe la fortuna di frequentare un corso di poesia tenuto da Andrea Zanzotto, che le produsse un forte impatto

emotivo con la lingua della sua infanzia: da qui la scelta di raccontare effetti, luoghi, colori e sapori della sua vita attraverso la lingua a lei più cara. La poetessa Fornaini ha vinto numerosi importanti premi poetici e letterari in numerose città italiane, fra cui il Premio nazionale di Poesia dialettale "Valente Faustini" a Piacenza nel 2006.

In dialetto trevigiano
La voglia di poesia è scattata con il linguaggio della sua infanzia

Ha pubblicato: "Volontariato" (racconto), "Sarde in saor" (racconto, edito da Libreria del Pavone - Piacenza), "Cò me penso Treviso" (poesie, ed. Canova - Treviso), "Venessia xe un mondo" (poesie, ed. Supernova - Venezia) e "Nel secondo giorno della Creazione" (poesie, ed. Berti - Piacenza).

Lucia Fornaini ha intrattenuto il pubblico raccontando la sua vita e proponendo le sue poesie, tutte apprezzatissime. Ricordiamo in particolare la poesia dedicata alla nonna Sunta, che aveva una cereria e produceva candele: Lucia da piccola andava ad aiutare la nonna incollando le immagini della Madonna sulle candele. Tra le poesie lette, "Fiori a S. Vio (Vito)", "Il pra-



Da sinistra Luisa Catozzi, Enrica Monti, Lucia Fornaini e Giuliano Saluzzo

to", "Busi nel cuor" (con la quale ha vinto il Premio Faustini), "A Grasia", "Tramonto" e altre ancora. La Fornaini ha poi letto alcune di poesie dedicate agli angeli e ai soldati - "Soldati ignoti dell'Ossario del Grappa" e "Bersagliere volontario" poesia dedicata a suo padre giovane volontario in Albania e Grecia.

Al termine il pubblico ha applaudito a lungo la poetessa Lucia Fornaini, che ha ricevuto i complimenti della presidente Enrica Monti e della "vice" Luisa Catozzi, mentre Giuliano Saluzzo le ha consegnato l'artistica targa e un omaggio floreale a nome de "L'Alternativa".